

TRIBUNALE

1.300

CAUSE CIVILI
È questo il numero delle cause civili trattate nelle quattro sedi periferiche del Tribunale di Trento

400

PROCEDIMENTI PENALI
Il numero dei casi trattati ogni anno nelle sedi di Tione, Cles, Cavalese e Borgo Valsugana

10.000

CERTIFICATI EREDITARI
Questo è il numero dei certificati «gestiti» ogni anno nelle quattro sedi periferiche

15

DIPENDENTI AMMINISTRATIVI
Impiegati a Tione di Trento, Cavalese, Borgo Valsugana e Cles. A questi si sommano 8 magistrati

2

LE POSSIBILI GRAZIATE
Secondo le previsioni un taglio selettivo potrebbe portare al mantenimento di Borgo e Tione

LA MANOVRA

2,5
milioni di euro risparmiati all'anno in caso di chiusura delle 4 sedi



A rischio Cles, Cavalese, Borgo Valsugana e Tione: l'allarme degli avvocati

«È inutile tagliare le sedi periferiche»

Il presidente Giarrusso: ecco come ridurre le spese

Chiudere le sedi periferiche del Tribunale di Trento? Un'operazione sbagliata e soprattutto inutile, perché non comporterebbe un vero risparmio. È questo, in estrema sintesi, il pensiero del presidente del Tribunale Sabino Giarrusso. Posizione che difende con un semplice ragionamento: «Quando si parla di chiusura si dimentica che le sedi in questione (Tione, Cles, Cavalese e Borgo Valsugana) non sono inattive. Tutt'altro. E così la fine dell'esperienza periferica del Tribunale comporterebbe il dirottamento del lavoro, prima di competenza delle valli,

stato spiegato che la materia sarà oggetto dei prossimi incontri con il Governo, previsti a partire dal 2 febbraio. «Dellai - si legge - ha però ricordato che la soluzione non potrà che arrivare dal varo di una eventuale norma di attuazione, dal momento che la legge delega, diversamente che per i giudici di pace, non prevede per le sezioni distaccate dei Tribunali una facoltà in capo alle Regioni di assumere su di sé gli oneri degli uffici che lo Stato volesse chiudere. A meno che non si riesca a far inserire direttamente nel decreto delegato misure specifiche per la nostra regione».

Ma veniamo ai numeri, con cui si riassume il quadro della «situazione lavoro» nelle quattro sedi di Cles, Cavalese, Borgo Valsugana e Tione di Trento. In ogni tribunale periferico ogni anno vengono trattati circa 100 procedimenti penali, per un totale di 400. Per quelli civili si arriva, complessivamente, a quota 1300 cause. Poi ci sono le esecuzioni mobiliari, che ogni anno sono circa 250. Per quanto riguarda la volontaria giurisdizione si parla di 700 procedimenti. A farci notare la portata dei numeri è il dirigente del Tribunale di Trento Sandro Pettinato: «Pensiamo ai certificati ereditari per il libro fondiario: circa 10 mila sono sulle sedi distaccate».

Ogni settimana, in ogni sede, si tiene un'udienza civile (questa è la media) e lo stesso vale per il penale. Nelle quat-

«Con la chiusura più lavoro per Trento. Così si rischia di congestionare il sistema»

su Trento, congestionando il sistema. Senza contare il fatto che qui nel capoluogo non avremmo neanche il posto per gli uffici, oggi operativi nelle quattro sedi in questione».

Il presidente Giarrusso cita la «ricetta Olivieri». Luigi Olivieri, del Coordinamento degli avvocati Sezioni distaccate del Tribunale di Trento, dalle pagine dell'Adige, ieri ha ribadito un concetto a lui caro: «Razionalizzando gli uffici dei Giudici di Pace (attualmente in numero di 22 in Regione ossia 12 in Trentino e 10 in Alto Adige) e confermando le Sezioni distaccate del Tribunale di Trento si possono raggiungere gli obiettivi della riforma, garantendo efficienza e risparmi di spesa. Solo così si potrà dire che la riforma ha avuto un senso ed è stata realizzata per rispondere alle istanze che i cittadini chiedono al servizio giustizia». Secondo i conti fatti da Olivieri «l'eliminazione della sede giudiziaria determinerebbe risparmi modesti (i costi comprimibili ammontano a poco più di 60.000 euro)».

Si ipotizza un accorpamento delle competenze, con i giudici di pace nelle stesse sedi di valle del Tribunale di Trento. Difficile, in questa fase, capire quali decisioni saranno prese. Nell'ambiente si parla di «soluzione di compromesso», con il mantenimento delle sedi di Borgo Valsugana e Tione di Trento. In una nota della giunta provinciale è

Sul tavolo la possibile soluzione di compromesso: mantenimento delle sedi di Tione e Borgo

tro sedi operano 15 dipendenti amministrativi (a cui si devono sommare due in comando dalla Regione) e otto magistrati. «Si parla della necessità di risparmiare. Il problema - fa notare Pettinato - è che il blocco dei concorsi, delle assunzioni, è del 1997. Pensate cosa vuol dire per noi: negli ultimi 4 anni abbiamo «perso», perché pensionate, 20 persone». Il trasferimento di personale a Trento in parte risolverebbe i problemi di organico, ma assieme ai nuovi dipendenti - si dice - arriverebbe anche un nuovo carico di lavoro.



L'entrata del Tribunale di Borgo Valsugana



Il palazzo che a Tione di Trento ospita il Tribunale



A Cavalese la sede distaccata del Tribunale di Trento



L'entrata della sede del Tribunale di Cles

I parlamentari. Divina, Froner e Santini: pressing, con poche speranze, sul ministro «I tagli nelle zone di montagna non sono vero risparmio»

Salvare, con i mezzi a disposizione, le sedi periferiche del Tribunale di Trento. Da Roma i parlamentari trentini rispondono con «una sola voce». Le spese - dicono - potrebbero essere razionalizzate e, così facendo, sarebbe possibile «salvare la vita» ai quattro tribunali (Tione, Cavalese, Cles e Borgo Valsugana).

Sergio Divina, senatore Lega Nord, ricorda che in commissione lui dell'argomento si è già occupato: «Quando la ministra ha esposto le linee-guida del programma del Governo Monti, io ho detto che le sedi distaccate solo apparentemente

rappresentano uno spreco, peraltro dato principalmente dall'affitto degli immobili. Se verranno chiuse si dovranno trasferire giudici e personale a Trento, con un dispendio notevole, anche per cittadini e avvocati. E poi il tutto si traduce in costi per la collettività». Secondo Divina è interesse della comunità mantenere sul territorio la sede distaccata del Tribunale, «che è un servizio fondamentale per i cittadini». «È anche facendo questi tagli che si rischia di spopolare le zone montuose». Dice che la spesa potrebbe essere sostenuta dagli enti locali». La deputata del Pd Laura Froner, ex

sindaco di Borgo, si dice sulla «linea Olivieri»: «Credo che si dovrebbe tener conto delle particolarità di territori montani come i nostri. Il ragionamento da fare è sulle peculiarità. Ci sono dei criteri che dovrebbero ispirare questa razionalizzazione. Ora bisogna capire cosa dice il ministro. In commissione non ha lasciato molte porte aperte». Sull'argomento interviene anche il senatore Pdl Giacomo Santini: «Ne parlai circa tre mesi fa con Nitto Palma (ex ministro alla giustizia) ministro Nitto Palma. Non mi diede molte speranze. E il ministro Severino di speranze ne dà anche meno».

R2011205

TRUSSARDI
BORBONESE
MISSONI HOME
LACOSTE
DIESEL
Woolmark
SALVATORE FERRAGAMO

TENDAGGI
da 50 anni progettiamo e realizziamo le tende per le vostre abitazioni

TAPPETI
oltre 2000 tappeti contemporanei di design

BIANCHERIA per la CASA

SALDI SALDI SALDI
dal 10 al 50%
50%
50%
50%

TANI
...a TRENTO in via Brennero, 330